

Il Mali è un paese ricco di storia

Scritto da Faly Coulibaly

Mercoledì 06 Marzo 2013 18:27 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 06 Marzo 2013 20:13

Il Mali nel Medioevo è stato un grande impero, la cui capitale era Timbuctù, la leggendaria città che è stata dichiarata "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco per l'incredibile architettura dei suoi palazzi. La particolarità delle costruzioni maliane è costruita dai mattoni fatti con il fango secco. Altra sua perla è la capacità delle comunità locali e delle loro peculiarità artigianali, in particolare la lavorazione del legno. Ancora un'altro valore aggiunto è la raccolta di manoscritti antichi che compongono le biblioteche.

Il Mali, dopo essere stato una colonia francese, è riuscito a conquistare l'indipendenza nel 1960.

Anche se è grande quattro volte l'Italia, ha solo un quarto dei suoi abitanti: quindici milioni di persone, quasi tutte di religione musulmana, oltre a piccole percentuali di cattolici e animisti.

E' un paese che, nel suo paesaggio sembra diviso in due, perché il Nord è dominato dal deserto, mentre il Sud, è bagnato dall'immenso fiume Niger, dunque ha una natura rigogliosa: grandi campi di riso, di cotone, di arachidi, di banane, il tutto circondato dalla savana.

Ed è nel Sud, nella città di Kayes, che sono nato io.